



**Masseria Gerbone Vezia** - Intervento della polizia cantonale del 21.02.2017, successivo a quello del 20.03.2015 con 15 agenti, riportato dai media ticinesi Corriere del Ticino, Giornale del popolo, Ticinonews del 24.03.2015 e laRegione del 25.03.2015, con cui sono stati perseguiti la malagestione e gli illeciti recidivi di animali nella stalla della masseria Gerbone della Fondazione Lanfranchini Domenico, da parte del suo vice-presidente. Dopo il 21.02.2017 il Municipio ha decretato l'inagibilità della masseria, concessagli in usufrutto da un trentennio e imposto lo sgombero di rifiuti.

**Fattoria sotto sequestro nel Luganese** - red. Corriere del Ticino 24.03.2015

**Sotto sequestro gli animali di una fattoria del Luganese** - Giornale del popolo 24.03.2015

**Vezia, allontanati tutti gli animali della fattoria e incarto al Ministero per gravi motivi** Elena Spoerl laReg. 25.03.2015

Sequestrato il bestiame e denunciato l'allevatore 'recidivo': in passato il veterinario cantonale già gli aveva vietato di tenere animali - Risvolti penali

"Sono state riscontrate gravi inadempienze alla legge sulla protezione degli animali": è questa la motivazione dell'intervento congiunto dell'Ufficio del veterinario cantonale e, in appoggio, della Polizia cantonale. Secondo quanto comunica la polizia si tratta – si legge ancora nel comunicato ufficiale – di 32 suini, 2 bovini, una ventina di pecore, diversi polli e altri animali da cortile "tenuti illegalmente in quanto al detentore era stato precedentemente intimato un divieto di tenuta di animali per tempo indeterminato".

Una decina di anni fa il veterinario cantonale aveva già vietato al contadino di tenere animali. Ma questa non è l'unica illegalità riscontrata. Nei confronti del proprietario degli animali è stata aperta una procedura amministrativa. Non solo: come si legge in conclusione di comunicato, "per i risvolti penali l'incarto sarà trasmesso al Ministero pubblico".

Risvolti penali: quali? C'è il sospetto di macellazione tramite sgozzamento a testa in giù, una pratica illegale oggi, eseguita forse per motivi rituali direttamente in fattoria dove, come da noi anticipato, era stata infatti ritrovata la testa mozzata di una mucca.

La vendita dell'animale, in questo caso, non segue i canali autorizzati. Pochi degli animali sequestrati avevano il marchio auricolare con il numero di serie che ne stabilisce la provenienza e necessario al loro commercio al fine di poter ricostruire la filiera di produzione dalla carne.

Perché un allevatore non annuncia i suoi animali come dovrebbe secondo l'Ordinanza (federale) sulle epizootie? Forse perché con il bestiame fa traffici illeciti? La vicenda è scaturita dopo che alcuni cittadini hanno segnalato le indegne modalità di tenuta del bestiame alla Società per la protezione degli animali, che si è poi rivolta alle autorità.



**Grazie a una modifica di PR nel 2018, che classifica quale monumento culturale di valore locale la masseria, l'OTAF ha potuto convenire con la FDL un contratto di utilizzazione per 100 anni e il suo completo restauro come dalle immagini sopra, per attività agricole - educative dei suoi ospiti.**

**Masseria Gerbone** (proprietà Fondazione Lanfranchini Domenico - FLD). Fin dal 1666 - allora Legato - i frutti della masseria erano da destinare ai poveri di Vezia. Gli scopi della FLD sono : a) opere di beneficenza nel comune di Vezia; b) celebrazioni in perpetuo di tre messe per ogni settimana in suffragio dell'anima del compianto Domenico Lanfranchini; c) esecuzione o partecipazione all'esecuzione di opere d'interesse generale per la comunità di Vezia. Amministra la FLD un Consiglio direttivo composto da tre patrizi di Vezia, un rappresentante del Municipio e il Parroco pro tempore di Vezia.